



Allegato A1 (ITALIA)

SCHEDA ELEMENTI ESSENZIALI DEL PROGETTO ASSOCIATO AL PROGRAMMA DI INTERVENTO

In ciascun box è riportato il riferimento alla specifica voce della scheda progetto oppure al sistema helios. All'ente è richiesto di riportare gli elementi significativi per consentire al giovane una visione complessiva del progetto prima di leggere in dettaglio il progetto stesso.

TITOLO DEL PROGETTO:

Fratelli Tutti - Perugia

SETTORE E AREA DI INTERVENTO:

Settore: assistenza

Area di intervento: richiedenti asilo e titolari di protezione internazionale ed umanitaria – minori non accompagnati

Codice: 12

DURATA DEL PROGETTO:

12 mesi

OBIETTIVO DEL PROGETTO:

L'obiettivo del progetto "Fratelli tutti" è realizzare un'accoglienza che promuova i valori dell'inclusione, dell'integrazione e delle pari opportunità, che permetta un avanzamento delle conoscenze e delle competenze dei beneficiari al fine di agevolare la loro inclusione sociale e lavorativa, nel rispetto della Dichiarazione Universale dei diritti umani e del Global Compact sui migranti, e contribuire al raggiungimento di alcuni degli obiettivi di sviluppo sostenibili (SDGs) previsti dall'Agenda 2030:

1 – Porre fine ad ogni forma di povertà nel mondo;

3 – Assicurare la salute e il benessere per tutti e per tutte le età;

8 – Incentivare una crescita economica duratura, inclusiva e sostenibile, un'occupazione piena e produttiva ed un lavoro dignitoso per tutti;

10 – Ridurre l'ineguaglianza all'interno di e fra le Nazioni;

16 – Promuovere società pacifiche e più inclusive per uno sviluppo sostenibile; offrire l'accesso alla giustizia per tutti e creare organismi efficienti, responsabili e inclusivi a tutti i livelli.

Criticità/Bisogni	Indicatori	Ex Ante	Ex Post
Barriere linguistiche e culturali			
Scarso livello di alfabetizzazione e di conoscenza della cultura italiana e occidentale	N. ore/settimana dedicate all'insegnamento della lingua e della cultura italiana	18	20
Scarso livello di educazione civica	N. ore/settimana dedicate alle lezioni di educazione civica	5	8
Scarsa conoscenza delle norme che regolano il Sistema Sanitario Nazionale e scarsa conoscenza degli standard di sicurezza e igiene	N. ore/settimana dedicate a lezioni di educazione igienico-sanitaria, alimentare	4	8
Scarsa conoscenza delle norme e dei sistemi nazionali e locali che regolamentano la corretta gestione e differenziazione dei rifiuti e la tutela dell'ambiente	N. incontri formativi sul tema dell'educazione ambientale in collaborazione con GESENU	0	2
Scarsa conoscenza dell'organizzazione del sistema di accoglienza e dei relativi percorsi amministrativi	N. ore/settimana di apertura dello sportello per il servizio di accompagnamento per il disbrigo delle pratiche burocratiche	6	9
Barriere di accesso al lavoro			
Scarso livello di conoscenza del mercato del lavoro e delle norme che lo regolano	N. ore/settimana dedicate all'orientamento al lavoro e alla compilazione del proprio curriculum vitae	6	9
Scarso livello di competenze specifiche e tecniche	N. corsi di formazione specifici in collaborazione con Coldiretti	1	2
Barriere sociali			
Scarse opportunità di socializzazione e di realizzazione di attività ricreative	N. attività ludico sportive	2	4
	N. eventi ludico-sportivi realizzati	0	2

Il progetto si pone come finalità anche l'orientamento lavorativo di operatori volontari con minori opportunità, al fine di favorire il loro empowerment e l'ottenimento di un impiego idoneo.

RUOLO ED ATTIVITÀ DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

Codice e titolo attività	Descrizione delle attività e ruolo dei giovani in servizio civile
	<p>Dopo aver conosciuto i richiedenti asilo e titolari di protezione internazionale e umanitaria, il volontario e/o la volontaria del Servizio Civile Universale potrà affiancare gli operatori nell'organizzazione e nella realizzazione dei corsi di lingua e cultura italiana, in particolare attraverso:</p> <p>1.1.1: dei colloqui preliminari, insieme a personale esperto, con i cittadini stranieri per capire se comprendono la lingua inglese e/o francese (che corrispondono alle lingue con cui vengono organizzati i corsi), qual è il loro livello di comprensione e se sono in grado di fare da tramite / interprete, a seconda dell'area geografica di provenienza, tra gli operatori della struttura e quegli immigrati che parlano soltanto il proprio dialetto locale. Tale attività farà da base per la formazione delle classi per i corsi di inglese - italiano e/o francese / italiano.</p> <p>1.1.2: la collaborazione alla verifica dell'eventuale conoscenza della lingua italiana da parte dei cittadini stranieri, così da impostare corsi più mirati ed</p>

<p>1.1: Corsi di lingua e cultura italiana</p>	<p>efficaci e valutando un impiego di alcuni di essi in attività di supporto a coloro che dimostrano particolari difficoltà di apprendimento della lingua;</p> <p>1.1.3: la suddivisione, sempre in collaborazione con gli operatori, degli utenti in gruppi in base alla lingua veicolare dei corsi e al suo livello di conoscenza, al fine di realizzare un calendario delle attività e delle classi;</p> <p>1.1.4: la partecipazione alle lezioni affiancando il docente, così da apprezzare i miglioramenti dei discenti e considerare le possibili attività di monitoraggio e tutoraggio per coloro che manifestano difficoltà nell'apprendimento. Attività che potrà essere organizzata attraverso l'individuazione di tutor tra gli stessi discenti o, qualora questo non fosse possibile, attraverso la creazione di percorsi specifici di apprendimento per gli utenti in difficoltà;</p> <p>1.1.5: la conduzione del mezzo dell'ente per l'accompagnamento dei cittadini stranieri durante l'orario di lavoro, se necessario, presso le strutture di svolgimento dei corsi di lingua, in una prima fase insieme agli operatori e successivamente in autonomia.</p>
<p>1.2: Corsi di educazione civica</p>	<p>Unitamente alla partecipazione, alla realizzazione e all'organizzazione delle lezioni di italiano, il volontario e/o la volontaria del Servizio Civile sarà impegnato/a nell'organizzazione e realizzazione delle lezioni di educazione civica in affiancamento al docente, tramite:</p> <p>1.2.1: la realizzazione di un calendario delle lezioni di educazione civica e la collaborazione alla redazione del programma; avvalendosi del lavoro preparatorio della divisione in gruppi svolto al punto precedente (1.1);</p> <p>1.2.2: l'osservazione e l'incoraggiamento alla condivisione e al confronto reciproco, anche collaborando all'ideazione e all'organizzazione di attività ludico-formative finalizzate all'apprendimento.</p> <p>1.2.3: la partecipazione alle lezioni affiancando il docente, così da apprezzare i miglioramenti dei discenti e considerare le possibili attività di monitoraggio e tutoraggio per coloro che manifestano difficoltà nell'apprendimento. Attività che potrà essere organizzata attraverso l'individuazione di tutor tra gli stessi discenti o, qualora questo non fosse possibile, attraverso la creazione di percorsi specifici di apprendimento per gli utenti in difficoltà;</p>
<p>1.3: Corsi di orientamento al lavoro</p>	<p>I giovani volontari e/o volontarie, a seguito di un corretto e adeguato periodo di affiancamento iniziale, contribuiranno a potenziare l'attività di orientamento al lavoro come segue:</p> <p>1.3.1: svolgendo compiti di segreteria per supportare gli operatori nella realizzazione dei bilanci di competenza personalizzati;</p> <p>1.3.2: affiancando i cittadini stranieri nella creazione dei propri curricula e delle lettere di presentazione, nell'individuazione dei settori di maggior inerenza al proprio background di provenienza, nella ricerca di progetti di inserimento ad hoc presso aziende ospitanti, centri per l'impiego e agenzie per il lavoro, tenendo conto delle esigenze dell'attuale mercato del lavoro. Il volontario e/o la volontaria supporterà gli stessi anche con simulazioni di colloqui di lavoro;</p> <p>1.3.3: assistendo i migranti nella ricerca attiva di opportunità lavorative e nella ricerca di corsi di formazione professionali fruibili dagli stessi, in modo da sviluppare competenze utili a soddisfare le richieste evidenziate nel territorio.</p> <p>1.3.4: accompagnando, con il mezzo dell'ente, i cittadini stranieri da e presso le sedi specificate in precedenza e/o le altre sedi che saranno interessate allo</p>

	<p>svolgimento dei colloqui e/o delle attività di formazione erogate dal partner di progetto Coldiretti Umbria e/o da altri enti che saranno individuati tramite l'attività esplicitata al punto 1.3.3.</p>
<p>1.4: Corsi in Agricoltura e manutenzione aree verdi</p>	<p>Nell'ambito delle attività inerenti il settore agricolo e della manutenzione del verde, il volontario e/o la volontaria del Servizio Civile Universale, a seguito di un corretto e adeguato periodo di affiancamento iniziale, collaborerà alla realizzazione del progetto:</p> <p>1.4.1: informando gli ospiti della struttura dell'importanza del settore agricolo per il territorio perugino, e italiano più in generale, e delle possibili opportunità offerte da una competenza tecnica nel medesimo settore;</p> <p>1.4.2: supportando la presenza dei cittadini stranieri idonei e interessati alla fruizione di corsi di formazione erogati dal partner di progetto Coldiretti Umbria;</p> <p>1.4.3: coinvolgendo i migranti nella partecipazione alle attività formative di manutenzione dei terreni messi a disposizione dalla Diocesi di Perugia-Città della Pieve e nello svolgimento di lavori socialmente utili presso soggetti pubblici o privati previo accordo con la Diocesi, collaborando nell'identificazione di possibili partner esterni nell'attività;</p> <p>1.4.4: accompagnando, con il mezzo dell'ente durante l'orario di lavoro, i cittadini stranieri in accoglienza da e presso le sedi specificate in precedenza e/o le altre sedi che saranno interessate allo svolgimento delle attività nel settore agricolo previste dal progetto, in una prima fase insieme agli operatori e successivamente in autonomia.</p>
<p>1.5: Attività ludico-sportive</p>	<p>I giovani volontari e/o volontarie, a seguito di un corretto e adeguato periodo di affiancamento iniziale, contribuiranno a potenziare le attività ludico-sportive come segue:</p> <p>1.5.1: appurando l'interesse dei cittadini stranieri in accoglienza alla partecipazione ad attività sportive e ludiche, facendo loro scegliere tra le attività previste: calcio, calcetto, cricket, musicoterapia e teatro. In caso di necessità, oltre agli impianti sportivi a disposizione della Diocesi in località Montemorcinò - Perugia, sarà possibile utilizzare altre strutture tramite attivazione o rinnovo di convenzioni con altri impianti, pubblici o privati, alla cui ricerca parteciperanno anche i giovani volontari e/o volontarie.</p> <p>1.5.2: provvedendo, previo colloquio con i migranti e in collaborazione con gli operatori, alla suddivisione in gruppi e alla loro organizzazione, sfruttando l'occasione per veicolare contenuti sul valore del benessere psicofisico, l'importanza dello sport e dei regolamenti vigenti in Italia, la modalità di fruizione e funzionamento degli impianti sportivi e delle attività ludiche in generale;</p> <p>1.5.3: nella realizzazione di calendari delle attività in base alla disponibilità degli operatori e delle strutture sportive di riferimento e all'accompagnamento, con il mezzo dell'ente, i cittadini stranieri accolti da e presso le sedi specificate in precedenza e/o le altre sedi che saranno interessate durante lo svolgimento delle attività ludico-sportive.;</p> <p>1.5.4: predisposizione del materiale e dello spazio necessario per la realizzazione delle attività (ad esempio preparazione dell'attrezzatura sportiva in numero sufficiente, copioni ed eventuali strumenti relativi alle attività di teatro e musicoterapia);</p>

	<p>1.5.5: programmando e realizzando dei momenti di confronto in cui i migranti possano raccontare la loro esperienza, sia con gli operatori della struttura, sia con i compagni di squadra che con i tecnici che li seguono, così da poter avere un feedback sull'esperienza che stanno vivendo e poter gestire e/o organizzare le successive attività sportive in modo più funzionale.</p>
<p>1.6: Organizzazione della struttura di accoglienza e supporto al disbrigo delle pratiche</p>	<p>Il volontario e/o la volontaria, dapprima insieme agli operatori ed in seguito in autonomia, saranno impegnati nello sviluppo dei servizi di orientamento e informazione e nella gestione della struttura di accoglienza, supportando gli ospiti ad orientarsi tra gli adempimenti burocratici e a prendersi cura della struttura in cui vivono, rendendoli responsabili delle cose che hanno in custodia, attraverso:</p> <p>1.6.1: il potenziamento dello sportello di sostegno per i servizi di accompagnamento al disbrigo delle pratiche burocratiche di natura amministrativa, legale, e l'accompagnamento dei cittadini stranieri in accoglienza, dapprima con un operatore e poi autonomamente, con l'automezzo dell'ente, presso le sedi degli uffici facenti preposti al disbrigo delle pratiche;</p> <p>1.6.2: un'attenta e scrupolosa gestione ed archiviazione di tutta la documentazione relativa ai richiedenti asilo e titolari di protezione internazionale, sia di natura sanitaria, sia amministrativa che legale, ponendo particolare attenzione alla tutela dei dati sensibili ivi contenuti;</p> <p>1.6.3: informando i cittadini stranieri in accoglienza circa l'importanza del sistema della raccolta differenziata dei rifiuti, il suo funzionamento e le modalità con cui si svolge. A tale proposito collaboreranno con il partner di progetto GESENU SPA per realizzare uno o più incontri formativi sul tema dell'educazione ambientale e sui corretti processi di gestione e differenziazione dei rifiuti.</p> <p>1.6.4: l'accompagnamento, con il mezzo dell'ente durante l'orario di lavoro, dei cittadini stranieri da e presso le sedi specificate in precedenza e/o le altre sedi che saranno interessate allo svolgimento delle pratiche burocratiche connesse al percorso di accoglienza (strutture prefettizie, Questura, ecc.), in una prima fase insieme agli operatori e successivamente anche in autonomia.</p>
<p>1.7: Corsi sul funzionamento del Servizio Sanitario Nazionale e sugli standard di igiene e sicurezza</p>	<p>I volontari e/o le volontarie, a seguito di un corretto e adeguato periodo di affiancamento iniziale, contribuiranno a potenziare l'attività in questione svolgendo compiti di segreteria per supportare gli operatori attraverso le seguenti azioni:</p> <p>1.7.1: collaborando alla realizzazione del corso di formazione dedicato alla conoscenza delle norme igienico-sanitarie di base, in particolare per la prevenzione in tema di salute e ambiente;</p> <p>1.7.2: prenotando le visite mediche, aggiornando l'archivio, effettuando il pagamento dei ticket, mediando con gli uffici e gli ambulatori competenti.</p> <p>1.7.3: accompagnando, con il mezzo dell'ente durante l'orario di lavoro, i cittadini stranieri da e presso le sedi specificate in precedenza e/o le altre sedi che saranno interessate allo svolgimento delle attività sanitarie, in una prima fase insieme agli operatori e successivamente anche in autonomia.</p>
<p>1.8: Attività di tutoraggio</p>	<p>Durante il tutoraggio gli operatori volontari, accompagnati dal tutor formativo, effettueranno una molteplicità di attività obbligatorie volte ad identificare la spendibilità sul mercato del lavoro delle competenze acquisite ed elaborare i più efficaci strumenti di ricerca lavoro come specificato ai paragrafi 25.4 e</p>

SEDI DI SVOLGIMENTO:

Centro accoglienza cittadini stranieri richiedenti protezione internazionale	PERUGIA	VIA SAN GALIGANO, 12/A	4
--	---------	------------------------	---

POSTI DISPONIBILI, SERVIZI OFFERTI:

numero posti: 4 senza vitto e alloggio

EVENTUALI PARTICOLARI CONDIZIONI ED OBBLIGHI DI SERVIZIO ED ASPETTI ORGANIZZATIVI:

Partecipazione al percorso formativo previsto a livello diocesano e ai corsi di formazione residenziali che, a seconda dei progetti approvati e finanziati dal Dipartimento per le Politiche giovanili e il Servizio Civile Universale, potranno essere organizzati anche d'intesa con altre Caritas diocesane della stessa regione, anche fuori dal comune e della provincia ove si svolge il proprio progetto, in date e luoghi che verranno comunicati al Dipartimento prima dell'avvio del progetto.

Partecipazione ai momenti di verifica dell'esperienza di servizio civile con la Caritas diocesana e/o le sedi di attuazione svolti su base periodica (quindicinale-mensile) e previsti a metà e a fine servizio con momenti residenziali in date e luoghi che verranno tempestivamente comunicati al Dipartimento.

Partecipazione al monitoraggio periodico, con la compilazione obbligatoria di questionari on-line (al 1°, al 4° e al 12° mese di servizio).

Disponibilità alla partecipazione ai momenti formativi e di verifica e monitoraggio anche se svolti di sabato e di domenica o in altri giorni festivi (con successivo recupero).

Disponibilità al trasferimento temporaneo della sede in caso di eventi di formazione, aggiornamento e sensibilizzazione (es. 12 marzo: incontro nazionale giovani in servizio civile; 15 dicembre: giornata nazionale del servizio civile).

Flessibilità oraria e disponibilità a lavorare in base a calendari organizzati su tutta la settimana compresi i festivi, poiché il servizio di accoglienza è attivo 7 giorni su 7, tutto l'anno.

Possesso della patente di guida di categoria B e disponibilità a condurre l'automezzo dell'ente per l'accompagnamento degli utenti nelle diverse località da raggiungere per la realizzazione delle attività del progetto, incluse le sedi di accoglienza, le sedi dei corsi di formazione, delle attività sportive, dei presidi medici ASL, della Prefettura, della Questura, del Tribunale e dei punti vendita per l'acquisto di beni e servizi utili alle attività.

giorni di servizio settimanali: 6

orario: 25 ore/sett

EVENTUALI REQUISITI RICHIESTI:

- Patente B
- Diploma di scuola secondaria di secondo grado

DESCRIZIONE DEI CRITERI DI SELEZIONE:

https://www.caritas.it/home_page/cosa_puoi_fare_tu/00000718_Come_si_accede_al_servizio_civile.html

CARATTERISTICHE COMPETENZE ACQUISIBILI:

Per tutti gli operatori volontari che partecipano al progetto è previsto il rilascio di un attestato specifico da parte dell'Ente terzo Gruppo Cooperativo CGM s.c.s. a r.l. - Consorzio Nazionale della Cooperazione Sociale "Gino Mattarelli", come da convenzione allegata e secondo il modello ad essa allegato. L'attestato specifico, che farà riferimento alle attività specifiche svolte, sarà altresì sottoscritto dalla Caritas Italiana e dal personale della Caritas diocesana che realizza il progetto e sarà conforme all'Allegato 6 B della Circolare 23 dicembre 2020.

FORMAZIONE SPECIFICA DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

- 1) Sede della Caritas diocesana Perugia-Città della Pieve: via Montemalbe, 1 – 06125 – Perugia;
- 2) Sede distaccata della Diocesi di Perugia-Città della Pieve: località Montemorcinò – Perugia
- 3) Sede della Caritas diocesana di Foligno: piazza San Giacomo, n.11, Foligno.

La durata complessiva degli incontri di formazione specifica è di **72 ore**.

TITOLO DEL PROGRAMMA DI INTERVENTO CUI FA CAPO IL PROGETTO:

Insieme si può - Umbria

OBIETTIVO/I AGENDA 2030 DELLE NAZIONI UNITE

sistema helios

AMBITO DI AZIONE DEL PROGRAMMA:

sistema helios

PARTECIPAZIONE DI GIOVANI CON MINORI OPPORTUNITÀ

→Numero posti previsti per giovani con minori opportunità

1

→Tipologia di minore opportunità

Difficoltà economiche

→Documento che attesta l'appartenenza del giovane alla categoria individuata

ISEE in corso di validità inferiore a 10 mila euro

→Attività degli operatori volontari con minori opportunità

Le attività sono uguali per tutti i volontari

→Ulteriori risorse umane e strumentali e/o delle iniziative e/o delle misure di sostegno volte ad accompagnare gli operatori volontari con minori opportunità nello svolgimento delle attività progettuali

Abbonamento annuale ai servizi di trasporto pubblico ("scolastico")

SVOLGIMENTO DI UN PERIODO DI TUTORAGGIO

→Durata del periodo di tutoraggio

3 mesi

→Ore dedicate

18 ore collettive e 4 ore individuali: 22 ore totali

→ Tempi, modalità e articolazione oraria

Al fine di fornire ai volontari, attraverso un percorso di orientamento al lavoro, strumenti ed informazioni utili per progettare il proprio futuro formativo/professionale, si prevede di avviare il tutoraggio il 10° mese e terminarlo nel 12° mese, per una durata totale di 3 mesi. Il percorso di tutoraggio sarà strutturato in momenti di confronto, di brainstorming e di analisi, per imparare a gestire la propria emotività ed interagire con gli altri in maniera costruttiva, nonché momenti di messa in trasparenza delle competenze e di verifica dei progressi compiuti durante il periodo di servizio civile. Si prevede di realizzare le attività di tutoraggio come meglio specificate al punto 25.4), secondo la seguente articolazione oraria:

<u>I° settimana</u> 3 ore collettive	<u>II° settimana</u> 3 ore collettive	<u>III° settimana</u> 3 ore collettive	<u>IV° settimana</u> 1 ora individuale	<u>V° settimana</u> 2 ore collettive	<u>VI° settimana</u> 2 ore collettive
<u>VII° settimana</u> 1 ora individuale	<u>VIII° settimana</u> 2 ore collettive	<u>IX° settimana</u> 1 ora individuale	<u>X° settimana</u> 2 ore collettive	<u>XI° settimana</u> 1 ora individuale	<u>XII° settimana</u> 1 ora collettiva

→Attività di tutoraggio

Attività obbligatorie:

Durante il tutoraggio gli operatori volontari, accompagnati dal tutor formativo, effettueranno una molteplicità di attività obbligatorie volte ad identificare la spendibilità sul mercato del lavoro delle competenze acquisite ed elaborare i più efficaci strumenti di ricerca lavoro:

- svolgimento di un test di analisi sull'efficacia del percorso effettuato, sulle criticità riscontrate e sui successi conseguiti;
- elaborazione di un test di autovalutazione sulle competenze acquisite nel corso del percorso di Servizio Civile;
- le soft skills;
- analisi trasversale ed incrociata tra le bilancie di competenze tra quelle richieste dal mondo del lavoro pubblico/privato e quelle acquisite durante il percorso di operatore volontario;
- elaborazione di un Curriculum Vitae formato Europass;
- elaborazione di una lettera di presentazione;
- elementi e strategie per affrontare un colloquio individuale e di gruppo; simulazioni di colloquio;
- analisi dei canali di ricerca lavoro web (Monster, Infojobs, Indeed);
- visita agli intermediari di lavoro territoriali: iscrizione al portale regionale Arpal, visita e iscrizione alle liste del Centro per l'Impiego e le Agenzie per il Lavoro;
- LinkedIn: modalità di utilizzo e funzioni specifiche di ricerca lavoro

Attività opzionali:

Durante il tutoraggio gli operatori volontari, accompagnati dal tutor formativo, avranno la possibilità di affrontare alcune tematiche opzionali:

- la web reputation; l'utilizzo dei social nel mercato del lavoro;
- Visita, presentazione Aziendale e presentazione dei servizi di un'Agenzia per il lavoro: Gi Group spa;
- incontro con un operatore dell'Informagiovani di Perugia ed analisi delle opportunità formative del territorio;
- incontro con un'azienda del territorio e visita di un comparto produttivo: ART SPA;
- elaborazione di un Video Curriculum Vitae.